

LE BANCARELLE SI CONVERTONO ALLA SPESA ONLINE

Stefano Parola

Anche i banchi del mercato puntano sull'online. I pionieri sono gli ambulanti del quartiere Santa Rita, che stanno già testando una nuova piattaforma informatica. Pochi clic, si paga con carta di credito e ricevere la spesa a casa, grazie a una società di rider.

pagina XIII

La tendenza *L'esperimento in Santa Rita*

La spesa quotidiana si fa online anche tra i banchi del mercato



STEFANO PAROLA

Anche i banchi del mercato puntano sull'online. I pionieri sono gli ambulanti del quartiere Santa Rita, che stanno già testando una nuova piattaforma informatica. Si chiama "Street Market 360°" e l'hanno realizzata le aziende Archibuzz, Cedeo e Synesthesia in collaborazione con gli uffici torinesi della Fiva, la Federazione italiana venditori aree pubbliche (che fanno parte di Ascom-Confcommercio). L'obiettivo è allargare il giro d'affari dei commercianti, come

racconta Alessandro Munari, segretario generale della Fiva Torino: «Iniziative di questo tipo servono per cercare nuovi clienti e raggiungere anche chi di solito non frequenta i mercati perché non ha tempo. Ora queste persone potranno avere la qualità e i prezzi dei banchi direttamente a casa propria». Finora il servizio è stato testato da una decina di operatori del mercato di Santa Rita: «Avrebbero voluto aderire più imprenditori, ma avevamo bisogno di un gruppo più ristretto per valutare il

funzionamento», dice Munari. La piattaforma è semplice: il cliente può connettersi al sito (o scaricare la app per smartphone) per "navigare" dentro il mercato di quel giorno,



attraverso una fotografia "immersiva" che verrà scattata al mattino, e per ordinare i prodotti. Si va dai ravioli della gastronomia alla rolatina di coniglio del macellaio, dalle arance del fruttivendolo alle sepioline del banco del pesce. Pochi clic, poi si può pagare con carta di credito e ricevere la spesa a casa, grazie a una delle aziende che consegnano pasti a domicilio. La piattaforma promette di essere facile anche per gli ambulanti: «Devono solo spuntare i prodotti che hanno sul banco quella mattina e preparare gli ordini dei clienti», dice il segretario della Fiva. In questa fase di test i venditori del mercato non hanno pagato nulla. Quando "Street Market 360" sarà attiva a tutti gli effetti l'ipotesi è di offrire gratuitamente il servizio per i primi tre mesi, per poi farlo pagare tramite un "gettone" di ingresso.

Il sistema informatico è stato sviluppato all'interno del Polo d'innovazione sull'Ict e finanziato con risorse della Regione e dello Stato (tramite il Fondo europeo di sviluppo regionale). Il piano di crescita prevede di estenderlo nelle prossime settimane a tutto il mercato di Santa Rita, ma non solo: «Abbiamo ipotizzato che nel 2019 il servizio possa aprirsi ad almeno un'altra decina di mercati di Torino.

Potenzialmente può funzionare anche in altre città», spiega Alessandro Munari. Che rimarca: «Non ci risulta esistano altre iniziative simili in Italia». La piattaforma sarà presentata domani, alle 18, al liceo Cavour di via Tripoli 82, nel corso di una serata alla quale parteciperanno anche il presidente del Piemonte Sergio Chiamparino e il presidente della commissione Commercio del Consiglio regionale Raffaele Gallo. Durante l'incontro si parlerà anche dell'ipotesi di coprire tutto il mercato di Santa Rita con materiale trasparente e fotovoltaico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rider

La spesa, scelta attraverso una app, verrà consegnata a casa da una delle aziende di consegna a domicilio